

**L'analisi****GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

**S**ei anni dopo la catastrofe provocata dall'uragano Jeanne (oltre tremila morti), Haiti è devastata da un terremoto di terrificante forza distruttiva. Madre Natura con volto d'arpa inferisce su uno dei Paesi più miseri della terra.

Nella classifica del reddito pro-capite, gli abitanti del piccolo Paese caraibico si collocano al 203mo posto su un totale di 229 Stati. I numeri parlano da sé: il sessanta per cento dei nove milioni di abitanti non ha lavoro, e solo il

**L'emigrazione è forte**  
In ottobre è caduto il governo, sostituito dal filoccidentale Bellerive

3,4% ha un'aspettativa di vita superiore ai 64 anni. Un terzo della popolazione vive con meno di due dollari al giorno. Gli analfabeti sono in maggioranza, più del 55%.

In tutto il continente americano, non c'è un Paese più povero. Al di là del confine che divide in due l'isola di Hispaniola, la Repubblica di San Domingo in confronto somiglia ad un paradiso, sospinta dal turismo internazionale verso livelli di introiti medi sette volte più alti.

**Corruzione e criminalità** fanno da quasi inevitabile contorno alla disoccupazione ed alla miseria. Il contrasto alla delinquenza comune, ed in particolare ai narcotrafficienti ed alle gang specializzate nei sequestri di persona, ha assorbito buona parte del lavoro svolto negli ultimi anni dalle forze di Minustah, la missione Onu. Lavoro spesso vanificato dalla facilità con cui gli arrestati vengono rimessi in libertà da giudici compiacenti.

Minustah, tra le cui fila il sisma ha mietuto numerose vittime, è presente a Haiti dal 2004. Ne fanno parte 7031 militari e 2200 poliziotti, per un totale di oltre novemila elementi, provenienti da 17 diversi Paesi.

L'invio del contingente fu fortemente voluto dai governi latinoamericani per fare fronte alla situazione caotica creatasi a Port-au-Prince prima durante e dopo la rivolta che portò alla fuga del presidente Jean Bertrand Aristide.

Il compito affidato a Minustah dal Consiglio di sicurezza delle Na-



Un ragazzo siede accanto ai resti della sua scuola

# La sciagura più grande di un'isola tormentata da anni di dittatura

Da Papa Doc ad Aristide, tra rivolte e caos. Per questo, e per garantire la stabilità politica, a Haiti c'erano novemila caschi blu delle Nazioni Unite. Che hanno pagato un duro prezzo in morti, feriti, dispersi

zioni Unite è appunto quello di garantire il processo di stabilizzazione politica del Paese.

Dopo la fuga di Aristide, figura controversa che aveva incarnato per anni i sogni di democrazia e progres-

so degli haitiani, sono state organizzate elezioni presidenziali da cui è uscito vincitore René Preval. Quest'ultimo era stato a suo tempo alleato dello stesso Aristide, da cui ha ereditato la fama e il carisma di campio-

ne degli indigenti.

Il suo tentativo di ricostruire l'economia nazionale sollecitando l'afflusso di investimenti stranieri è stato ostacolato dalle lotte di potere, che sono sfociate qualche mese fa in